

Indice

ix *Introduzione*

x Ragioni e struttura dell'edizione rinnovata

Parte prima Coordinate

5 *Capitolo 1* Il quadro di riferimento

5 1.1 Il paradigma della complessità

7 1.2 Una glottodidattica transdisciplinare

9 1.3 Lo strumento concettuale di fondo: «approccio», «metodo», «metodologia»

10 Box 1 Uso del termine «glottodidattica»

11 Box 2 Due nozioni dal cognitivismo: «dichiarazione» e «procedura»

12 1.4 Le variabili in gioco

14 1.5 Etica e insegnamento/apprendimento linguistico

18 *Capitolo 2* Come nasce la glottodidattica

18 2.1 Approcci e metodi dalla tradizione

19 2.1.1 *La tradizione formalistica e il metodo grammatico-traduttivo*

21 Box 3 Approccio formalistico, metodo grammatico-traduttivo

22 2.1.2 *Gli approcci «naturali»*

23 Box 4 L'approccio naturale, il metodo Berlitz e altre sperimentazioni d'élite

24 2.1.3 *Il «Reading Method»*

25 Box 5 Approccio della sola lettura o «Reading Method»

26 2.2 La rivoluzione copernicana degli anni Sessanta

26 2.2.1 *I prodromi: l'ASTP, la glottodidattica «scientifica» di Robert Lado, la diffusione dei dischi e del registratore audio*

28 2.2.2 *L'approccio strutturalistico*

30 Box 6 Approccio strutturalistico

31 2.3.3 *L'approccio comunicativo e la nozione di competenza comunicativa*

32 Box 7 Sociolinguistica, pragmalinguistica, etnolinguistica

36 Box 8 Approccio comunicativo

37 2.2.4 *I metodi situazionali a base sociolinguistica*

39 Box 9 Approccio (proto)comunicativo: Metodo situazionale

40 2.2.5 *I metodi funzionali a base pragmalinguistica*

41 2.2.6 *La glottodidattica «umanistica»*

42 Box 10 Approccio comunicativo: Metodo nozionale-funzionale

43 Box 11 Neurolinguistica, psicolinguistica, psicologia dell'apprendimento, psicodidattica

47 2.2.7 *La teoria di Krashen*

49 Box 12 Approccio comunicativo: il metodo naturale di Krashen

- 50 2.2.8 *I metodi «clinici» a base psicologica*
 52 Box 13 Approccio comunicativo: metodi «clinici»
 53 2.2.9 *La teoria dell'interlingua e la linguistica acquisizionale*
 55 2.2.10 *Il Quadro Comune Europeo e il Portfolio Europeo delle Lingue*
 57 Box 14 La struttura del *Quadro*
 58 2.2.11 *L'impatto delle nuove tecnologie negli anni Novanta*
 59 2.3 Le tendenze attuali, tra certezze crescenti e mode passeggere
 62 2.4 Dai film muti ai social network

Parte seconda Gli attori del processo di acquisizione e insegnamento

- 67 *Capitolo 3 Il soggetto dell'acquisizione linguistica: lo studente*
 67 3.1 L'hardware dell'acquisizione linguistica: il cervello
 69 3.2 Il software dell'acquisizione linguistica: il LAD
 71 3.3 Il problema dell'«attitudine» alla lingua
 72 3.3.1 *Le intelligenze multiple*
 74 3.3.2 *Stili cognitivi e d'apprendimento*
 76 3.3.3 *Tratti della personalità*
 77 3.3.4 *Una scheda di osservazione dell'attitudine*
 78 3.4 La memoria
 80 Box 15 Schemi e copioni, *schemata and scripts*
 82 Box 16 Gli studenti con «bisogni educativi speciali»
 82 3.5 L'energia che mette in moto hardware e software: la motivazione
 86 Box 17 La teoria cognitiva delle emozioni
 87 3.6 Lo studente bambino
 88 3.6.1 *Il periodo «critico»*
 92 3.7 Lo studente adolescente e il «giovane adulto»
 92 3.7.1 *L'aspetto relazionale*
 93 3.7.2 *L'aspetto cognitivo*
 94 Box 18 Rappresentazioni mentali e mappe concettuali
 94 3.7.3 *L'introduzione della seconda lingua straniera*
 96 3.7.4 *Il «giovane adulto»*
 97 3.8 Lo studente adulto
 99 Box 19 Andragogia
 100 Box 20 Lifelong learning e educazione permanente o continua
 101 3.9 Il gruppo di studenti
 101 Box 21 L'apprendimento cooperativo
- 103 *Capitolo 4 Il regista dell'acquisizione linguistica: l'insegnante (e i progettisti del corso)*
 103 4.1 L'insegnante come regista nello «spazio d'azione didattica»
 104 4.2 L'insegnante come facilitatore dell'acquisizione
 106 Box 22 Foreigner's talk, teacher's talk, teacher's talking time
 108 4.3 I progettisti del curricolo e gli autori dei materiali didattici
 109 Box 23 Curricolo, programma, syllabo

Parte terza I contenuti dell'insegnamento linguistico

- 115 *Capitolo 5 La lingua e i linguaggi non verbali*
 115 5.1 La comunicazione

- 116 Box 24 Lingua, linguaggio
- 117 5.2 Lingua seconda, straniera, etnica, franca
- 119 5.3 La lingua come codice: la competenza linguistica
- 121 5.4 I linguaggi non verbali: la competenza extralinguistica
- 122 5.5 La lingua in uso: la competenza socio-pragmatica
- 123 Box 25 La linguistica funzionale di Jakobson e Halliday
- 127 5.6 Dalla competenza alla padronanza: le abilità linguistiche
- 129 5.7 Le microlingue disciplinari
- 130 Box 26 Le varietà diafasiche legate all'argomento e la scelta del termine «microlingua»
- 133 5.8 Il testo letterario
- 134 Box 27 La lingua della letteratura
- 136 *Capitolo 6* La dimensione (inter)culturale
- 136 6.1 La prospettiva antropologica e sociolinguistica
- 137 Box 28 Cultura, civiltà, modello culturale
- 137 6.2 La prospettiva interculturale
- Parte quarta* Strumenti metodologici
- 151 *Capitolo 7* L'organizzazione del materiale didattico
- 151 7.1 L'unità di acquisizione
- 153 7.2 L'unità didattica come rete di unità d'acquisizione
- 154 Box 29 La pedagogia attivistica e l'unità didattica
- 157 7.3 Il modulo
- 159 *Capitolo 8* Lo sviluppo delle abilità
- 159 8.1 Le abilità ricettive: ascolto e lettura
- 163 8.1.1 *Tecniche e attività per lo sviluppo delle abilità di comprensione*
- 167 8.1.2 *Tecniche per guidare e verificare l'abilità di comprensione*
- 171 8.1.3 *Il contributo delle glottotecnologie*
- 175 8.2 Le abilità produttive: monologo e scrittura
- 176 8.2.1 *Tecniche per sviluppare la produzione orale (monologo)*
- 179 8.2.2 *Tecniche per sviluppare la produzione scritta*
- 181 8.2.3 *Il contributo delle glottotecnologie*
- 182 8.3 L'abilità di interazione: il dialogo
- 183 8.3.1 *Attività per lo sviluppo dell'abilità di dialogo*
- 187 8.3.2 *Il contributo delle glottotecnologie*
- 188 8.4 Le abilità di trasformazione di testi
- 188 8.4.1 *Dettato*
- 189 8.4.2 *Stesura di appunti*
- 189 8.4.3 *Riassunto*
- 190 8.4.4 *Parafrasi*
- 190 8.4.5 *La traduzione*
- 192 *Capitolo 9* Scoperta, fissazione, riutilizzo delle «regole» e del lessico
- 192 9.1 Grammatica implicita e grammatica esplicita
- 193 9.2 Riflessione sulla lingua e insegnamento della grammatica
- 194 Box 30 Grammatica e grammatiche
- 194 9.3 Una metodologia per favorire l'acquisizione delle «regole»

| | | |
|-----|----------------------------------|--|
| 195 | 9.3.1 | <i>Attività ludiche per l'esercitazione grammaticale</i> |
| 197 | 9.3.2 | <i>Tecniche basate sugli insiemi</i> |
| 199 | 9.3.3 | <i>Tecniche di manipolazione ed esercizi strutturali (pattern drill)</i> |
| 202 | 9.3.4 | <i>La correzione fonetica e grafemica</i> |
| 204 | Box 31 | Competenza grafemica, ortografia, alfabeto |
| 204 | 9.4 | L'acquisizione del lessico |
| 205 | Box 32 | Lessico, parola, termine; dizionario, vocabolario, terminologia |
| 209 | 9.5 | Il contributo delle glottotecnologie |
| 212 | <i>Capitolo 10</i> | La metodologia CLIL |
| 212 | 10.1 | L'uso veicolare della lingua straniera per insegnare altre discipline |
| 212 | Box 33 | CLIL in Italia e in Europa |
| 214 | 10.2 | L'organizzazione di esperienze di uso veicolare della lingua |
| 216 | 10.3 | Metodologia per l'uso veicolare della lingua |
| 219 | <i>Capitolo 11</i> | La valutazione e il recupero |
| 219 | 11.1 | La verifica |
| 219 | Box 34 | Verifica e valutazione, <i>achievement</i> e <i>proficiency</i> |
| 221 | 11.2 | La valutazione |
| 222 | 11.3 | Il recupero |
| 225 | 11.4 | L'eccellenza |
| 225 | 11.5 | La certificazione |
| 228 | <i>Capitolo 12</i> | La lingua <i>seconda</i> (Italiano L2) |
| 228 | 12.1 | Lingua straniera e lingua seconda |
| 230 | 12.2 | Coordinate |
| 233 | Box 35 | Facilitazione linguistica e mediazione interculturale |
| 233 | 12.3 | Procedure operative |
| 234 | Box 36 | Tipologia linguistica |
| 235 | 12.4 | Il Laboratorio di Italiano L2 |
| 240 | <i>Riferimenti bibliografici</i> | |
| 251 | <i>Indice analitico</i> | |